Anno XXVI. Martedì 27 Maggio 1873 **N. 122.**

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



PARLAMENTO NAZIONALE

Continuiamo a pubblicare il rendiconto della 1.ª tornata parlamentare del 14 volgente in cui la Camera si occupò della proposta per l'instituzione della *Scuola d'applicazione per gl' ingegneri idraulici a Ferrara;* rimandando i lettori ai NN. 117, 118, 119, 120 e 121, nei quali riportammo parte del rendiconto stesso:

PRESIDENTE — L'onorevole Mangilli ha facoltà di parlare.

Voci. Ai voti! ai voti!

MANGILLI — Dopo ciò che vi è stato esposto, o signori, specialmente dall' onorevole Mazzucchi intorno ai fatti ed alle ragioni che stanno per la istituzione della scuola idraulica di Ferrara, potrei addirittura dispensarmi dall' occupare il vostro tempo facendo adesione pura e semplice alle parole pronunziate dai colleghi.

Ma ci è un punto nel quale mi pare utile soggiungere qualche cosa, e ciò riguarda la principale obbiezione fatta alla vostra scuola dall' onorevole Fiorentino, il quale solo vi ha parlato contro di essa, nè credo avrà successori nella sua opposizione.

Se non erro, l' obbiezione principale dell' onorevole Fiorentino fu questa: se poteste dimostrare che l' istituzione della scuola idraulica in Ferrara, creando delle speciali attitudini tecniche, sia un mezzo per difenderci dalle inondazioni o prevenirle, io volentieri voterei la vostra scuola. Credo invece che gli studi fatti tanto in Bologna, come in Padova o negli altri centri dell' istruzione superiore, possano essere sufficienti a darci ingegneri valenti con quelle attitudini speciali che voi desiderate, e quindi credo della vostra scuola possiamo fare a meno.

Ebbene l' onorevole Mazzucchi ha già citato su questo proposito l' autorità del senatore Lombardini, autorità che ho sentito più volte ricordare in quest' Aula, e dallo stesso onorevole ministro dei lavori pubblici, come decisamente superiore in materia idraulica. Ora il Lombardini è appunto dalla scuola ferrarese che aspetta gli uomini tecnici cui accenna l' onorevole Fiorentino, che le altre scuole non hanno saputo fin qui produrre.

Permettetemi di leggervi un brano di una recentissima pubblicazione del sommo idraulico, che contiene questo concetto. È al paragrafo 15 della memoria sulle piene e inondazioni del Po:

« Ho pure notato in altro scritto il regresso che scorgesi presso di noi negli studi idraulici e quanto importi di rianimarli, non solo nell'interesse della scienza, ma in quello benanche del pubblico servizio. Nelle scuole di applicazione degl'ingegneri si coltiva con soverchia parsimonia questo ramo d'istruzione, che di solito si limita alla parte idrodinamica, la quale raramente è suscettibile di utili applicazioni nel servizio del genio civile; e quasi nulla insegnasi della fisica dei fiumi e dell'idraulica pratica, che ne costituiscono le parti più importanti (e questo è il punto al quale veramente tenderebbe l'istituzione della scuola di Ferrara). Gioverebbe quindi, prosegue il Lombardini, erigere una scuola apposita d'ingegneri idraulici, nella quale prevalessero questi ultimi studi, ma con carattere pratico. Tale scuola potrebbe erigersi in Ferrara, giusta quanto venne determinato per legge da oltre dodici anni. »

Vede dunque l' onorevole Fiorentino che la scuola degl' ingegneri in Ferrara è veramente quel mezzo, per rendere gl' ingegneri atti a combattere praticamente queste gravi disgrazie, che egli cerca, per prevenire i disastri di cui così spesso siamo vittima, e che portano perturbazioni tanto profonde così nella pubblica che nella privata economia.

Lasciate adunque, o signori, che io deduca da ciò che l' istituzione di una scuola idraulica in Ferrara è un provvedimento amministrativo di una utilità incontestabile, il quale porterà grandi vantaggi a noi e allo Stato, prevenendo quelle grandi spese e quei grandi disastri che pur troppo ci vanno cogliendo, e che mostrano di non essere per cessare, dappoichè ogni piena dei nostri fiumi mostra di avere una prevalenza sulle precedenti.

Nè si obbietti la difficoltà di trovare gl' insegnanti, come lo stesso Lombardini dice più innanzi nella memoria che ho citato: « Non è a dissimularsi, nota egli, che la maggiore difficoltà sarebbe quella di trovare docenti adatti, i quali riunissero alla necessaria coltura scientifica la pratica. »

No, o signori, gl'insegnanti adatti si troveranno subito. E sapete come? Quando si faccia a questi uomini egregi quella posizione veramente proporzionata al loro valore che hanno diritto di chiedere. E questa posizione, proporzionata al loro valore, io la trovo facilissima a farsi per questo che, tenuto naturalmente calcolo dei fondi che dovranno figurare nel bilancio dello Stato per questo nuovo ramo d' insegnamento, io sono certo, quasi direi, e ne rispondo, che la provincia e la città di Ferrara non mancheranno di stanziare a loro volta, nei propri bilanci, quelle somme complementari che saranno opportune, e senza troppo aggravio dei contribuenti.

E ve ne dico la ragione.

(Continua.)

COSE GOVERNATIVE

Dalla *Gazzetta Ufficiale* N. 141, del 22 volgente mese, togliamo la seguente notificazione:

Ministero della Istruzione Pubblica

Si rende noto che, giusto il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo decorso, trovandosi in esso vacanti

N. 3 posti di sottosegretari (1ª categoria);
» 4 posti di computisti di 2ª cl. (2ª id.);
» 4 posti di ufficiali di scrittura (3ª id.);

con lo stipendio annuo di lire 1500, si apriranno il 14 del vegnente luglio, presso questo Ministero stesso, gli esami di concorso per il relativo conferimento.

A forma dell'art. 3° del precitato R. decreto, gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª o 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportato per lo meno la licenza liceale o d' istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di aver riportato la licenza ginnasiale o superato l'esame del secondo anno d' istituto tecnico.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo Municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di 1ª e 2ª categoria coloro che siano d'età inferiore ai 18 anni o superiori ai 26.

Le dimande di coloro che vorranno concorrere dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di giugno, munite de' richiesti documenti ed attestati, a' quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

1ª Categoria.

Esame scritto — Due composizioni italiane, l' una concernente un fatto della Storia civile d'Italia od un giudizio letterario; l'altra una questione amministrativa;

Soluzione di un problema di aritmetica da risolvere con la regola del tre.

Esame orale — Storia d' Italia e geografia politica;

Analisi filologica ed estetica d'uno squarcio di classico italiano;

Nozioni di diritto amministrativo;

Legge comunale e provinciale, e legge sull' ordinamento della pubblica istruzione.

2ª Categoria.

Esame scritto — Operazioni di aritmetica superiore;

Relazione alla Corte dei conti sopra una questione di ragioneria.

Esame orale — Teoria della scrittura doppia;

Quesiti sul sistema metrico;

Leggi della Corte dei conti, del Consiglio di Stato e della contabilità generale dello Stato;

Divisioni amministrative del Regno.

3ª Categoria.

Esame scritto — Calligrafia;

Composizione italiana;

Quesiti sulle prime quattro operazioni d' aritmetica;

Compilazione d' uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero dell' Istruzione Pubblica, addì 18 maggio 1873.

Il Ministro — A. Scialoja.

Notizie Italiane

ROMA — La Commissione parlamentare incaricata di assistere in Milano alle funebri onoranze del più illustre romanziere d' Italia, rimase composta degli onorevoli Biancheri, presidente, Bertani, Messedaglia, Sanazzaro, Pancrazi e Cerroti.

Anche il principe Umberto e il duca d' Aosta interverranno alla solenne cerimonia.

TORINO — Nella *Gazzetta Militare Italiana* leggiamo un prospetto numerico degli arresti operati dai reali carabinieri durante il mese di marzo. Ne ricaviamo i seguenti ragguagli.

Il numero totale degli arresti fu di 5269, cioè 142 per omicidio consumato, 37 per omicidio mancato, 152 per grassazione, 762 per ferite, 1226 per furto, 34 per incendio, 167 per rivolta, 8 per evasione, 2741 per reati diversi.

Gli arresti furono eseguiti dalle singole legioni nella seguente misura: Torino 541; Cagliari 150; Milano 336; Bologna 462; Firenze 1208; Napoli 837; Bari 514; Catanzaro 412; Palermo 427; Verona 382.

MILANO — Si è aperta in Milano una sottoscrizione nazionale per un monumento da erigersi all'immortale ALESSANDRO MANZONI.

— Leggesi nel *Secolo* dieri sotto il titolo: *Onoranze ad Alessandro Manzoni.*

Giovedì sarà per Milano una solenne giornata. Le principali città d'Italia hanno promesso di inviare deputazioni: agli studenti di varie università, a tutte le Società cittadine, accademiche, operaje, ecc. ecc, si uniranno le Società delle altre città: vi sarà tutta la guarnigione che trovasi a Milano: le nostre mura devono essere anguste a contenere tanta folla di popolo.

I negozi e le botteghe saranno chiusi; le finestre ornate di bandiere coperte di gramaglia. Anche gli Uffici pubblici saranno in quel giorno chiusi durante i funebri.

La Guardia Nazionale è chiamata all'onore della cappella ardente del Manzoni. Sappiamo che già vi sono numerose adesioni. Anche ai funebri è chiamata la Guardia Nazionale.

Il carro funebre sarà tirato da sei cavalli tutti bardati a lutto. — Sei saranno i cordoni.

Alcuni egregi tipografi ieri si radunarono per promuovere una sottoscrizione fra i colleghi d'arte per provvedere alla spesa occorrente per deporre sulla bara dell'illustre Manzoni una decorosa corona con nastro su cui si leggano le parole: *I Tipografi milanesi.* — All'uopo diramarono una circolare. — In seguito a concerto colla Direzione del Pio Istituto Tipografico il socio Carlo Annoni, portiere della medesima, fu incaricato di riscuotere le offerte.

Gli operai addetti allo stabilimento Bruzzesi, hanno deciso di prendere parte colla propria bandiera alle solenni esequie di Manzoni: in tal giorno lo stabilimento Bruzzesi resterà chiuso: e gli operai, per farlo senza danno, prolungano l'orario del lavoro per tutta la settimana ventura.

Molti negozianti, per onorare la memoria del grande nostro cittadino, deliberarono pure di tener chiusi i loro negozi giovedì, durante i funerali.

L'Impresa del teatro Dal Verme ha stabilito di tener chiuso il teatro nei tre giorni durante i quali sarà esposta la salma di Manzoni. Nella sera di giovedì si eseguiranno allo stesso teatro due grandiose composizioni funebri del maestro Ponchielli, e l'inno: *S' ode a destra uno squillo di tromba,* del maestro Romani.

La serata sarà a favore della sottoscrizione pel monumento a Manzoni.

Martedì p. v. 27 al teatro della Commenda, quella impresa, in seguito ad adesione del Municipio, e dietro iniziativa del signor Luigi Tollo, capo comico, darà una rappresentazione a totale beneficio della sottoscrizione pel Monumento a Manzoni.

Verrà rappresentata la commedia: *I Promessi Sposi.*

Poscia si declamerà *Il Cinque Maggio*, e da uno dei corpi di musica della guarnigione, gentilmente accordato dal Comandante la Divisione sarà eseguita una marcia funebre.

——

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nei giornali francesi:

Le scadenze e la quota dei versamenti da eseguirsi in acconto del quinto miliardo dell'indennità di guerra furono determinati dal trattato del 15 marzo p. p. Deve essere pagato in quattro rate mensili di 250 milioni cadauna, la di cui prima rata scade il giorno 5 giugno e l'ultima il 5 del venturo mese di settembre. Nessun cambiamento venne fatto a queste disposizioni e nessun versamento deve essere effettuato prima del giorno 26 maggio, come erroneamente annunziarono la maggior parte dei giornali.

SPAGNA — Si afferma che la nomina del presidente della repubblica sarà fatta direttamente per parte del popolo.

Il ministro della marina ritirò la sua dimissione. Assicurano che il governo presenterà alla Costituente un progetto di legge che colpirà di una tassa del 10 per cento la eredità toccata ai figli, e del 20 per cento quella devoluta ai parenti degli altri gradi.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 22 maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, che approva lo statuto della Cassa di risparmio di Concordia (Modena).

R. decreto, col quale è autorizzata la Società veneta per l'industria serica, stabilita in Padova.

R. decreto, che approva le modificazioni dello statuto e l'aumento del capitale del Banco di sconto del circondario di Chiavari.

Cronaca e fatti diversi

Corse. — Ieri ebbe luogo al *Montagnone* la seconda *Corsa dei sedioli*, ed eccone l'esito:

Il 1° premio di L. 500 fu vinto da *Capriolo,* cavallo baio di razza italiana, del signor Gallina Luigi di Bologna; il 2° premio di L. 300 toccò ad *Ammaliatore,* cavallo storno di razza ferrarese, del signor Rubini Valentino di Udine; il 3° premio di L. 200 venne guadagnato da *Marte*, cavallo storno di razza friulana, del signor Benacci avv. Giuseppe di Bologna.

Domani, alle ore 6 pom., tempo permettendolo, *Gran Corsa al trotto* a due cavalli di qualunque età e razza con carrettino a quattro ruote. 1° Premio L. 900 — 2° L. 500 — 3° L. 250.

Mercati franchi. — Ieri l'altro furono inaugurati i mercati franchi, pei bovini nel piazzale fuori *Porta Romana,* pei cavalli nella *Piazza Nuova* e nei *Pestrini.* A quanto ne vien riferito, sono cominciati sotto poco lieti auspicj.

Musica. — Stasera, se il tempo ora piovigginoso lo permetterà, la Banda musicale civica ed altri Concerti di luoghi circonvicini, disposti in varii punti della città, rallegreranno la popolazione suonando, almeno lo si spera, eletti pezzi musicali.

Un nuovo misfatto. — Ci scrivono da Argenta in data d'ieri:

« Sulla punta del giorno d'ieri (25), lungo la strada provinciale da Ferrara ad Argenta e precisamente in territorio di San Biagio, tre sconosciuti malfattori, uno de' quali armato di coltello, altro di schioppa ed il terzo inerme, assalivano Domenico e Luigi padre e figlio Marchetti, possidenti di San Biagio, che sopra un biroccino tirato da una cavalla si recavano a Lugo. Fattili scendere ed intimiditili, depredarono i malcapitati passeggieri d'un portafogli contenente la somma di L. 50, d'un oriuolo d'argento, nonchè del biroccino e della cavalla; quindi montarono sul veicolo stesso e pigliarono la direzione di Ravenna, passando il ponte della Bastia.

L'arma dei R. carabinieri delle stazioni di Argenta e di Filo, in unione a quella di Lavezzola e al delegato di P. S. d'Argenta si diede, tostochè ebbe contezza del fatto, a rintracciarne i colpevoli: ma le indagini, secondo che dicesi, sono riuscite fino ad oggi infruttuose. »

Arresti. — Siamo informati che in seguito alla nota grassazione con ferimento succeduto da morte, patita dal povero sig. Francesco Guzzinati e dal di lui figlio Antonio, l'arma dei R. carabinieri di Casumaro, luogo dove si perpetrò il crimine, oltre agli arresti operati nel di 23 volgente, di cui ieri facemmo menzione, altri due ne eseguì nel successivo 24; talchè ora per quel reato trovansi carcerati cinque individui. Non si può dunque dopo tutto dire con serietà che la forza pubblica stia colle mani alla cintola. Avrà poi essa colpito nel segno colle sue operazioni?... *That is the question!*

Trattenimento musicale. — Ci mandano da Bondeno in data d'ieri:

« Ieri sera abbiamo assistito con vivissimo piacere al trattenimento dato dal Concerto filarmonico di Stellata in quella Piazza Maggiore.

Sette erano i pezzi scelti per la serata, fra i quali uno dell'illustre Verdi ed un'altro del chiarissimo Petrella, e in lode al vero vennero eseguiti colla massima precisione ed esattezza.

Il tono disinvolto con cui furono eseguiti i pezzi in discorso, e la prontezza nell'esecuzione addimostrano benissimo che quei simpatici giovinotti sono bene istruiti nelle loro parti singolarmente e meglio concertati nell'insieme dell'esecuzione.

Di questo ne tributiamo un *bravo* di cuore al giovane maestro Gaetano Gazzi capo musica del Concerto medesimo.

Chiuse il trattenimento un concerto per clarino sul motivo: *La Bella Inglesina* che il nostro amico Antonio Marchi eseguì a perfezione, ed in vero non ci recò grande meraviglia sapendolo bravo suonatore ed alunno del valente prof. Giuseppe Leonesi capo della Banda civica di Ferrara.

Bravi Stellatesi, seguitate a studiare, e gli sforzi de' vostri compaesani e la benevolenza dell'onor. senatore march. Gioacchino Pepoli e quella del Municipio di Bondeno non vi verranno mai meno!

M. F. ».

Ferrovia Mantova-Modena. — Togliamo dalla *Gazzetta di Mantova*:

Il giorno 15 corr. si tenne un convegno fra i rappresentanti della Società concessionaria Mantova-Modena, della Società Mantova-Cremona e dell'Alta Italia col concorso del cav. Badii commissario del governo, per definire le divergenze intorno al modo ed al punto d'incontro delle due linee ed al promiscuo uso della stazione e venire ad un accordo definitivo, ritardato fino ad ora da cause indipendenti dalla volontà degli interessati.

Benchè non possiamo garantire l'assoluta esattezza delle nostre informazioni in proposito, pure crediamo di essere nel vero assicurando che le difficoltà insorte sono piuttosto gravi. Il rappresentante l'Alta Italia avrebbe dichiarato di non potere in modo alcuno permettere l'uso promiscuo d'un tronco di strada, e di dovere esigere che la Mantova-Cremona spinga la proposta linea con separato binario fino all'ingresso in stazione, non assentendo persio il progetto innesto della nuova linea colla Mantova-Modena nella valle di Paiolo. Anche il piano attuale della stazione non verrebbe concesso dall'Alta Italia alla Mantova-Cremona se non dietro un determinato allargamento con aggiunta di binari.

Non devono però recar meraviglia queste difficoltà nascenti necessariamente dall'essere la costruzione della linea Mantova-Cremona intrapresa dopochè la Mantova-Modena era presso al suo termine.

Società anonima a corta scadenza. — Siamo tanto avvezzi a vedere Società anonime costituirsi col proposito di durare trenta, quaranta, cinquanta e perfino novanta anni, che ci recò vera meraviglia il vederne in questi giorni annunziata una colla breve durata di *quindici.* La proclamiamo senz'altro una specialità nel genere e ci congratuliamo con chi ne ha avuto il felice pensiero.

I promotori della *Società anonima del Celio in Roma* hanno saviamente riflettuto che le imprese di costruzioni quando sieno ben determinate, non possono nè debbono durare due o più generazioni, e che, compiuto il programma, il mantener ancora in vita la Società è lo stesso che infeudare il capitale ad una consorteria di amministratori che, onesti o meno, sono sempre piante più o meno parassite. D'altronde, se a compiere determinati lavori, ed a conseguire lo scopo che si prefigge il programma, bastano p. e. dieci anni, qual impiego dovranno fare gli amministratori del capitale sociale per gli altri trenta, quaranta o cinquanta che dura ancora la Società? Sorge allora il pericolo, che deviando dal primiero indirizzo, si rivolga il capitale ad operazioni tutto diverse da quelle per cui fu raccolto, e conseguentemente il nessun controllo pegli amministratori, da cui spesso deriva lo sperpero della ricchezza sociale.

Noi non siamo in grado di giudicare con cognizione di causa sulla bontà della speculazione alla quale si fa invito, solo rileviamo questa lodevole ed eccezionale temperanza nei promotori di stabilire un lasso di tempo non lungo a campo delle proprie previsioni, lochè fa con maggior fiducia ritenere che saranno veritiere ed esatte.

Sappiamo che la *Società del Celio* ha largamente coperto le sue azioni. Ne siamo ben lieti.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

25 Maggio 1873.

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 — Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Pavani Giuseppe, d'anni 26, celibe, con Piazzi Emilia, di anni 32, nubile, ambi giornalieri e residenti in Quacchio.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 2.

26 Maggio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 — Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Marini Teodolinda di Ferrara, di anni 27, moglie di Ardizzoni Giacomo (Peritonite puerperale) — Tani Amadio di Borgo S. Luca, di anni 63, boaro, coniugato (pneumonite) — Botti Antonio di anni 73, negoziante, celibe (cancrena secca) — Bruschi Antonio di Casaglia, di anni 45, boaro, coniugato (infezione da malaria) — Bulgarello Domenica di Guarda Veneta, di anni 39, coniugata (diarrea colliquativa) — Conchi Antonia di Calto, di anni 46, villica, moglie, di Negrini Pietro (febbre atassica).

Minori agli anni sette — N. 1.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data di ieri, ore 6 pomeridiane:

« Oggi è stata aperta una delle chiaviche Pilastresi e per essa ricominceranno a scolare le acque. Null' altro di nuovo. »

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Parigi* 25 *(mezzanotte)*. — Tranquillità completa regna dappertutto. Ai boulevard il prestito si contrattò ad 89 50.

Parigi 26. — *Journal officiel* — Broglie fu nominato ministro degli esteri, Ernoul della giustizia, Beulè interno, Magne finanze, Dompierre marina, Batbie istruzione e culti, Desseilligny lavori pubblici, Labovillerie commercio, e Cissey continua provvisoriamente al ministero della guerra. Pascal è nominato segretario di stato dell' interno.

Roma 26. — L' imperatrice di Russia è arrivata. Fu ricevuta alla stazione dal Re, dai principi di Piemonte, dai ministri, dai capi delle missioni estere, dalle autorità civili e militari. La Czarina prese posto nella carrozza col Re, colla granduchessa Maria, e colla principessa Margherita.

Le truppe e la guardia nazionale sono sotto le armi. Grande folla nelle vie.

Vienna 26. — Sono arrivati il duca e la duchessa di Montpensier.

Berlino 26. — Si ha da Parigi da informazioni private che il Governo ha intenzione di aggiornare l'Assemblea.

Parigi 26. — La città riprese completamente l'aspetto normale. La tranquillità è perfetta in tutti i dipartimenti. Si spera grande ripresa del lavoro.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 26. — Camera dei Deputati.

Seduta della mattina. — Al deputato *Galletti* che diede la dimissione, venne concesso il congedo di un mese.

Viene terminata la discussione del progetto di divieto d' impiegare fanciulli in professioni girovaghe, coll'approvazione di tutti gli articoli. Sono pure approvati gli articoli degli schemi di legge per la convenzione colla contessa Guidi per l' estrazione di sale, e per l' esonero dalla cauzione per l'esercizio di alcune professioni.

Seduta pomeridiana. — Continua la discussione sul progetto delle corporazioni religiose.

Sono approvati gli articoli 14 15 e 16 emendati dalla Giunta.

Il 20 è pure ammesso con un emendamento di *Catucci* e del ministero.

All' art. 21 si approva una aggiunta della Commissione.

Sul 22 in cui è proposta che la tassa del 30 per 100 sia applicata soltanto alla parte del reddito eccedente le 600 lire pei canonicati, e 400 per gli altri benefici, cappellanie, si conservati che soppressi dalle cattedrali, *Pissavini* propone che invece si stabiliscano 800 lire in luogo di 600, e 600 in luogo di 400 per ragioni di umanità e di giustizia.

Lazzaro, Farina, L. Sebastiani, Michelini, Gigante e *Tasca* appoggiano la proposta.

Umana fa un emendamento proponendo 1,000 lire nel primo caso, e 600 nel secondo.

Il relatore *Restelli* modifica l' articolo proponendo 800, e 500 lire.

Sella non aderisce ai proposti aumenti specialmente per considerazioni finanziarie.

Si approva la proposta della Commissione.

Si approva l' art. 23 proposto da Mancini, quindi si accettano tutti gli altri articoli con un altro infine del ministro delle finanze.

-»o«-

BORSA DI FIRENZE

	24	26
Rendita italiana. . .	72 62 fm	72 80 fm
Oro.	23 19 5 c.	23 24 c.
Londra (tre mesi). .	28 98 c.	28 98 c.
Francia (a vista) . .	115 15 c.	115 — c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	898 50 fm	897 50 fm
Nuove Az. Banca Naz.	2406 — fm	2391 — fm
Azioni Meridionali. .	482 —	480 —
Obbligazioni » . .	222 —	222 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1698 —	1684 — fm
Credito mobiliare . .	1127 — fm	1113 75 fm
Italo-Germaniche . .	500 — fm	595 — fm
Generale	522 — fm	532 — fm

BORSE ESTERE

Parigi	24	26
Nuovo Prestito . . .	87 87	90 —
Rendita francese 5 0[0	86 80	88 70
Rendita „ 3 0[0	54 85	56 50
» italiana 5 0[0	62 95	62 90
FerrovieLomb.-Venete	420 —	418 —
Banca di Francia . .	4160 —	4315 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	90 —	— —
Obbligazioni. . . .	162 50	162 —
» Ferrov. V.E.1863	185 —	185 25
» Meridionali . .	194 50	191 50
Cambio su l' Italia. .	13 3[8	13 3[8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	480 —
Azioni „ „	803 —	802 —
Londra a vista . . .	25 53	25 50
Aggio dell'oro per mille	8 —	7 —
Cons. inglesi . . .	93 15[16	93 7[8

Vienna 26 — Rendita austriaca 71 — — in carta 67 — — Cambio su Londra 110 75 — Napoleoni 8 82.

Berlino 24 — Rendita italiana 59 7[8 Credito Mobiliare 171 —

Londra 24 — Consolidato inglese 94 — — Rendita italiana 62 —

New-York 24 — Oro 118 3[8

(Comunicato)

ISTITUTO PRIVATO FEMMINILE

DI

SOFIA GLANZMANN-BELLATI

—«:o:»—

PROGRAMMA

Col giorno 1 Novembre 1872, in Via della Paglia N. 21, è stato aperto un corso d' istruzione e di educazione per fanciulle.

Il locale e la condotta dell' Istituto sono conformi alle regole della più scrupolosa igiene.

Dalle materie insegnate e da tutte le circostanze occorribili si traggono argomenti per informare il cuore e la mente delle fanciulle all' esercizio delle virtù domestiche, sociali e religiose in relazione col progressivo loro sviluppo.

L' istruzione comprende: *Lettura, Calligrafia, Aritmetica, Sistema metrico-decimale, Catechismo* e *Storia Sacra, Elementi di Geografia, Esercizi di Declamazione, Storia patria, Disegno, Lingua Italiana, Francese, Tedesca. — Lavori femminili, comprese le varie specie di ricamo.*

I libri ed altri oggetti occorrenti per la istruzione stanno a carico delle allieve.

L' onorario mensile è fissato a lire *sei* dagli anni cinque alli otto per ciascheduna; se due o più d' una stessa famiglia da da convenirsi.

Unendo poi all'istruzione elementare l'insegnamento della lingua francese, la quota viene portata a lire 10 mensili, e a 12 qualora si voglia anche quello della lingua tedesca.

L' apertura della Scuola ha luogo alle *ore otto e mezzo* antimeridiane.

Le lezioni hanno principio alle *nove* e terminano alle *quattro* pomeridiane, eccettuato il giovedì e i giorni festivi, nei quali è vacanza.

Non è più possibile dissimularsi l' importanza sociale della educazione della donna. Essa è la iniziatrice dell' avvenire, giacchè col primo bacio materno insegna al bambino l' amore, col primo amplesso di sposa la speranza e la fede nella vita.

Da ciò il desiderio del meglio, la potenza di raggiungerlo, l' avvenire insomma di cui il bambino è simbolo vivente.

Ove non manchi la fiducia dei loro concittadini, i sottoscritti si propongono di giovarsi di tutti quei mezzi che l' esperienza ed il progresso della filosofia hanno dimostrato più convenienti a raggiungere lo scopo che costituisce una delle principali aspirazioni dell' odierna civiltà.

Ferrara 8 Aprile 1873

M.ª Dirett. SOFIA GLANZMANN-BELLATI

M.ª Elvira Toselli *(Lavori femm.)*

M.° Giuseppe Chittò *(Disegno)*

M.° Achille Bellati.

AVVISI

Regno d' Italia

PREFETTURA DI FERRARA

Servizio giornaliero pel trasporto della Corrispondenza Postale e dei Viaggiatori tra Ferrara e Comacchio, Ferrara e Codigoro passando per Ostellato.

Avviso

Alle ore 11 antimeridiane del giorno cinque Giugno prossimo si procederà in quest' Uffizio davanti il R. Prefetto od un suo Delegato, e l'Amministrazione delle Regie Poste, all' appalto pel trasporto delle Corrispondenze postali, e dei viaggiatori tra Ferrara, e Comacchio - Ferrara e Codigoro e viceversa, mediante omnibus e vetture a norma del Capitolato in data 26 Maggio andante, visibile in questa Segreteria in ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

AVVERTENZE

1. L' impresa suddetta avrà principio col 1° Luglio 1873 e durerà a tutto il 30 Giugno 1875.

2 L' incanto sarà aperto sull' annua somma di L. 8300 di cui L. 4500 a carico dell' Amministrazione Postale e le rimanenti L. 3800 a carico dei Comuni di Ferrara, Comacchio, Codigoro, Ostellato, Massafiscaglia e Migliaro riuniti in Consorzio.

3. L' asta avrà luogo col mezzo della candela vergine e giusta le prescrizioni contenute nel Regolamento stato approvato con R. decreto del 4 Settembre 1870.

4. Saranno ammessi a far partito le persone di notoria solvibilità pratiche di questo genere di servizio, e come tali riconosciute da chi presiede agli incanti, e che abbiano depositato a guarentigia dell' Asta il decimo del prezzo d' incanto.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni OTTO, attesa l' urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 14 Giugno predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto registro copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 27 Maggio, 1873.

Per detto Uffizio

Il Segretario
A. CURTI.

INTENDENZA DELLE FINANZE

DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Avviso di Concorso

Essendosi resa vacante la Rivendita dei generi di Privativa situata in ARIANO Comune di Mesola la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dallo Spaccio all' Ingrosso in Mesola, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della Rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta Rivendita nel triennio precedente diede l' aggio annuale

RIGUARDO AI TABACCHI **L. 990,84**

L' esercizio sarà conferito a norma del Reale Decreto 2 Settembre 1871 N. 459 (serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi corredata dal certificato di buona condotta; dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente; e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero tornare a suo favore. I militari, gl'impiegati, e le vedove pensionate dovranno aggiungere il Decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 23 Giugno 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state prodotte in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l' inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale*, e negli altri giornali, a norma del menzionato Decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della Rivendita.

Ferrara 22 Maggio 1873.

Per l' Intendente

C. A. Fattori.

Società del Celio in Roma

PER COSTRUZIONE DI 122 PALAZZINI

Capitale Sociale Lire 2,000,000

diviso in 8,000 Azioni di L. 250 ciascuna fruttanti l' interesse fisso dell' 8 per cento netto e rimborsabili in L. 300 alla fine del dodicesimo anno, oltre il Certificato di godimento (Art. 3 dello Stat.)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cordova Vincenzo, *Deputato al Parlamento* - Lezzani march. Massimiliano - Loschiavo conte di Pontalto, *Senatore del Regno* - Marchetti avv. Giuseppe, *Cons. Municipale di Roma* - Narducci Alessandro - Sansoni *Commendatore* Domenico Tedeschi march. Michele, *Deputato al Parlamento.*

PROGRAMMA

Il Celio è uno dei più rinomati fra i rinomatissimi sette Colli dell' antica Roma; **è collocato in una posizione pittoresca ed amena,** perchè guarda da un lato la parte più fertile e ridente della campagna romana e prospetta dall' altro i colli Albani ed il mare.

Il Celio è fors località più salubre di Roma, giacchè non havvi ricordanza che sia mai stato infestato dalla malaria, al punto che una commissione medica nominata allo scopo di determinare la più opportuna località per una Casa di salute, lo designò come il luogo migliore.

Il Celio venne compreso nel nuovo piano regolatore della città, e la parte del quartiere che sovr' esso si stà edificando venne già inaugurata solennemente dal Sindaco e dal Prefetto di Roma.

Il Celio per la facilità delle costruzioni e pel giardinaggio, può dirsi una località privilegiata, perchè oltre al possedere una ricca vena d' acqua sorgiva; usufruisce d' una massa imponente d' acqua Felice, e perchè ha un sottosuolo di *tufo* alla profondità di poco più di tre metri, che è solida base di fondazione e somministra un materiale economico.

Il Celio non solamente **è situato nell'interno della città è nella magnifica zona che dal palazzo dei Cesari si estende al Laterano** ma col prolungamento imminente della via dei Serpenti è per trovarsi in comunicazione rettilinea col Quirinale, nonchè col quartiere dell'Esquilino e colla via Nazionale, cioè **vicinissimo al centro del movimento, del lusso e degli affari.**

Il Celio in una parola è destinato a diventare la residenza delle classi, più agiate, il luogo dei geniali e festosi ritrovi, **il soggiorno più salubre e incantevole della eterna città.**

Perchè questo avvenga **nella sua parte più elevata acquistammo 100 mila metri di terreno** che intendiamo di convertire entro brevissimo tempo in un giardino popolato di 122 palazzini costruiti per modo, che la bella solidità dell' arte antica e l' elegante raffinatezza dell' arte moderna li rendano veramente degni di Roma.

Ci siamo assicurata la costruzione dei palazzini mano mano che saranno richiesti, a condizioni eccellenti di economia, di sollecitudine, di solidità e di eleganza.

Abbiamo adottati per tali palazzini due tipi principali, il primo di 26 ambienti con giardino, in una superficie di 750 metri quadrati, e il secondo di 14 ambienti con giardino, in una superficie di 500 metri.

Abbiamo accolta tuttavia un' altra serie di tipi che sarà resa ostensibile alla sede sociale, e siamo pronti ad accettare qualunque altro tipo che armonizzi coi nostri, a condizioni da stabilirsi coi proponenti.

Offriamo a chiunque, azionista o no, l' acquisto dei palazzini dei due tipi indicati mediante pagamento del prezzo in dieci anni a partire dalla consegna del palazzino, in rate trimestrali comprensive d' interessi, di tasse di registro, di tassa sui fabbricati, e di qualunque altra tassa inerente a stabili, in modo che pagata la rata, l' acquirente non abbia alcun altro pensiero. Pei palazzini del 1.° tipo le rate trimestrali sono di L. 3000; e per quelli del 2.° tipo di L. 2000. Dovrà però il richiedente depositare all' atto dell' ordinazione cinquanta azioni sociali alla pari, o il loro equivalente, e sarà in facoltà di pagare in azioni alla pari un terzo dell' ammontare di ogni rata.

Abbiamo pensato poi di ripartire tali benefici per modo che le azioni fino al loro rimborso a 300 Lire, che avrà luogo nel dodicesimo anno dalla costituzione della Società, percepiscano un interesse annuo fisso esente da ogni tassa; e che ogni di più venga impiegato nella costruzione e montatura d' un grande stabilimento centrale sulla superficie di circa ventimila metri ad uso di albergo, con sale di concerto, con terme, con gabinetto di lettura, con giardini, con serre, con vasche e con ogni più squisita eleganza, stabilimento che alla fine del dodicennio non potrà valer meno di L. 1,200,000, e la cui comproprietà sia rappresentata da 12,000 certificati di godimento da essere distribuiti agli azionisti a forma dello Statuto sociale, appena effettuato il rimborso delle azioni.

Questo concetto che speriamo sia trovato nuovo e felice dà luogo al riparto del capitale, e al servizio delle azioni, nel modo che passiamo a descrivere.

Il capitale sociale sarà di due milioni di lire diviso in ottomila azioni di lire 250 ciascuna. — Ogni azione avrà diritto:

1.° All' interesse annuo fisso dell' **otto per cento** al netto della tassa della ricchezza mobile.

2.° Al rimborso e alla fine del dodicesimo anno in **Lire 300** cioè coll' aumento di Lire 50

3.° Ad un certificato di godimento rappresentante la comproprietà dello stabilimento centrale, certificato che verrà consegnato all' atto del rimborso dell' azione, e darà diritto alla quota proporzionale di prezzo in caso di vendita dello stabilimento.

4.° Alla prelazione nell' acquisto e nella scelta dei palazzini in concorso di estranei, e alla stessa prelazione a favore del possessore di maggior numero di azioni in concorso d' altri azionisti.

Crediamo che nessun' altra Società di costruzione abbia offerto ai proprii azionisti più sicuri e pronti vantaggi; e abbiamo quindi fermissima fede che mercè il concorso del capitale italiano sul quale facciamo positivo assegnamento, in pochi mesi vedremo sorgere quasi per incanto il più bello, il più elegante, il più salubre fra i quartieri di Roma.

I PROMOTORI.

Scopo e durata della Società

(Art. 4 dello Statuto) Scopo della Società è di costruire sul Celio un quartiere composto di palazzini ad uso di persone agiate; non che d' intraprendere, aiutare, facilitare, o promuovere le costruzioni sul Celio e sue adiacenze.

(Art. 5 dello Statuto) La durata della Società sarà d'anni 15 a datare dal giorno della promulgazione del Regio Decreto d' approvazione.

Sede ed amministrazione

La Sede è in Roma. Gli affari Sociali sono condotti dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore generale da esso dipendente.

Condizione della Sottoscrizione

La Società sarà costituita tostochè saranno collocate le ottomila Azioni.

I Versamenti si faranno nel modo seguente:

All' atto della sottoscrizione (26 al 31 maggio 1873)	L. 25
Un mese dopo (26 al 30 giugno 1873)	» 50
Due mesi dopo (26 al 31 luglio 1873)	» 50
Tre mesi dopo (26 al 31 agosto 1873)	» 50
Quattro mesi dopo (26 al 30 settembre 1873) . .	» 75
Totale	L. 250

Entro 10 giorni dopo la chiusura della sottoscrizione pubblica sarà rilasciato ai sottoscrittori il Certificato nominativo liberato del 1° Versamento in Cambio alla ricevuta provvisoria.

Chi anticipasse i pagamenti godrà di uno sconto del 6 0|0 i ragione d' anno sulle somme anticipate.

Saranno accettati in pagamento, al netto delle tasse, tanto in coupons del *Consolidato Italiano* scadenti al 1° luglio 1873, quanto i coupons di quei valori Municipali e Governativi che sono pagabili a Firenze il 1° luglio anno suddetto.

La Sottoscriz. Pubblica è aperta nei giorni 26, 27, 28, 29, 30 e 31 Maggio

Le Sottoscrizioni si ricevono in Firenze e Roma presso B. TESTA e C.; e presso la BANCA DEL POPOLO di Firenze e tutte le sue Sedi ed Agenzie nel Regno.

ROMA presso la Banca di Credito Romano - la Compagnia Romana d' affrancamento.

NAPOLI Banca del Popolo.

MILANO Francesco Compagnoni.

TORINO Carlo Defernex.

VENEZIA Pietro Tomich. - Leis Edoardo.

VERONA Fratelli Pincherli fu Donato.

GENOVA Cassa di Commercio.

BOLOGNA Banca Popolare di Credito - G. Gollinelli e C.

ANCONA Alessandro Tarsetti.

MODENA M. G. Diena fu Jacob. - Eredi di Gaetano Poppi.

PARMA Giuseppe Varanini.

UDINE A. Lazzaruti. - E. Morandini - G. B. Cantarutti.

BELLUNO Ottavio Pagani - Cesa.

VICENZA M. Bassani e figli - Giuseppe Ferrari.

MANTOVA Gaetano Bonoris - Angelo A. Finzi.

REGGIO EMIL. Carlo Del Vecchio - Prospero Montanari - Cervo Liuzzi.

ALESSANDRIA Eredi di R. Vitale - Gius. Biglioni.

ASTI Anfossi, Berruti e C. - S. Terracini.

BERGAMO B. Ceresa - L. Mioni e C. - G. M. Raboni.

BRESCIA Andrea Muzzarelli - Grazzani e Stoppani.

E nelle altre Città d' Italia presso i Corrispondenti delle Case sopraindicate.

In FERRARA presso la **BANCA DEL POPOLO.**

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.